

Ascoltaci Signore.

Perché la Chiesa sappia annunciare al mondo il Vangelo di Gesù Cristo con parole convincenti, ma soprattutto con la carità verso tutti. Preghiamo.

Perché il Papa e i Vescovi siano sostenuti nel loro ministero magisteriale dallo Spirito Santo e sappiano guidare il popolo di Dio sulle vie del Signore. Preghiamo.

Perché coloro che occupano posti di responsabilità sappiano impegnarsi con decisione per la promozione della dignità umana. Preghiamo.

Perché i cristiani si amino con l'amore di Cristo, perdonandosi a vicenda e cercando sempre la comunione fraterna e l'unità dei cuori. Preghiamo.

Cel. Ascolta, o Padre, le nostre preghiere e donaci il dono del Consolatore, perché in ogni situazione della vita sappiamo rendere ragione della speranza che è in noi. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Accogli Signore, l'offerta del nostro sacrificio, perché, rinnovati nello spirito, possiamo rispondere sempre meglio all'opera della tua redenzione. Per Cristo nostro Signore.

RITI DI COMUNIONE

PREGHIERA DI RINGRAZIAMENTO (Ougrée)

Signore, non ti accontenti della nostra buona volontà nel servizio ai poveri; là dove qualcuno attende il lieto annuncio del tuo regno ci chiedi di essere i primi annunciatori. Grazie

di valorizzare la fede e la conoscenza che abbiamo di Te, ma aiutaci pure a non bloccare su di noi le persone che si sono avvicinate a Te attraverso la nostra testimonianza.

Preghiera dopo la comunione

Dio grande e misericordioso, che nel Signore risorto riporti l'umanità alla speranza eterna, accresci in noi l'efficacia del mistero pasquale con la forza di questo sacramento di salvezza. Per Cristo nostro Signore.

Canti proposti:

inizio: n. 5 Chiesa di Dio

offertorio: n. 36 O Signore raccogli i tuoi figli

Comunione: n. 41 Rallegratevi fratelli

Avvisi:

Abbiamo accompagnato alla Casa del Padre Giannotta Maddalena (21.05) e Lograsso Maria (24.05)

Lunedì 9 giugno:

tradizionale pellegrinaggio nazionale a Banneux.

Programma:

Ore 8,30 Partenza dal 1° gruppo; Arrivo a Banneux

ore 10,15, nella grande chiesa, inizio della processione con la recita del rosario.

Dopo messa pranzo al sacco

ore 15,00 benedizione dei malati

ore 18 partenza per il rientro.

Sabato 7 giugno ultima messa a Ougrée prima delle ferie. Si riprenderà sabato 4 ottobre, salvo cambiamenti.

Domenica 8 giugno, ultima messa nella comunità di Pansy. Dopo quella data il Missionario seguirà solo i malati del quartiere che gli verranno segnalati

25 Maggio 2014 VI DOMENICA DI PASQUA

RITI DI INTRODUZIONE

INTRODUZIONE (Flot)

Non lasciamoci bloccare dai ruoli assunti nella comunità: ricordiamo ciò che è più importante e che serve per risvegliare i cuori all'adesione al Signore. Quando possiamo "seminare", "seminiamo" e, nell'umiltà, lasciamo che chi presiede avvalori il nostro operato riconducendolo all'unità.

ATTO PENITENZIALE (Flemalle)

Cel. Signore, che ci chiedi di portare il tuo annuncio, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà

Cel. Cristo, che attraverso la nostra disponibilità rinnovi i tuoi segni, abbi pietà di noi

Ass. Cristo, pietà

Cel. Signore che attraverso il dono dello Spirito ci riunisci in unità, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati dal mondo, abbi pietà di noi, tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

Colletta

O Dio, che ci hai redenti nel Cristo tuo Figlio messo a morte per i nostri peccati

e risuscitato alla vita immortale, confermaci con il tuo Spirito di verità, perché nella gioia che viene da te, siamo pronti a rispondere a chiunque ci domandi ragione della speranza che è in noi. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA (At 8,5-8.14-17)

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Filippo, sceso in una città della Samaria, predicava loro il Cristo. E le folle, unanimi, prestavano attenzione alle parole di Filippo, sentendolo parlare e vedendo i segni che egli compiva. Infatti da molti indemoniati uscivano spiriti impuri, emettendo alte grida, e molti paralitici e storpi furono guariti. E vi fu grande gioia in quella città.

Frattanto gli apostoli, a Gerusalemme, seppero che la Samaria aveva accolto la parola di Dio e inviarono a loro Pietro e Giovanni. Essi scesero e prepararono per loro perché ricevessero lo Spirito Santo; non era infatti ancora disceso sopra nessuno di loro, ma erano stati soltanto battezzati nel nome del Signore Gesù. Allora imponevano loro le mani e quelli ricevevano lo Spirito Santo. Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 65)

Rit: Acclamate Dio, voi tutti della terra.

Acclamate Dio, voi tutti della terra, cantate la gloria del suo nome, dategli gloria con la lode. Dite a Dio: «Terribili sono le tue opere!

A te si prostri tutta la terra, a te canti inni, canti al tuo nome». Venite e vedete le opere di Dio, terribile nel suo agire sugli uomini.

Egli cambiò il mare in terraferma; passarono a piedi il fiume: per questo in lui esultiamo di gioia. Con la sua forza domina in eterno.

Venite, ascoltate, voi tutti che temete Dio, e narrerò quanto per me ha fatto. Sia benedetto Dio, che non ha respinto la mia preghiera, non mi ha negato la sua misericordia.

SECONDA LETTURA (1Pt 3,15-18)

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo Carissimi, adorate il Signore, Cristo, nei vostri cuori, pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi.

Tuttavia questo sia fatto con dolcezza e rispetto, con una retta coscienza, perché, nel momento stesso in cui si parla male di voi, rimangano svergognati quelli che malignano sulla vostra buona condotta in Cristo.

Se questa infatti è la volontà di Dio, è meglio soffrire operando il bene che facendo il male, perché anche Cristo è morto una volta per sempre per i peccati, giusto per gli ingiusti, per ricondurvi a Dio; messo a morte nel corpo, ma reso vivo nello spirito. Parola di Dio

Canto al Vangelo (Gv 14,23)

Alleluia, alleluia.

Se uno mi ama, osserverà la mia parola, dice il Signore, e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui.

Alleluia.

VANGELO (Gv 14,15-21)

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed

egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi. Non vi lascerò orfani: verrò da voi. Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi.

Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui». Parola del Signore

PER MEDITARE IN SETTIMANA

Il brano di oggi ci fa fare un balzo nella lettura degli Atti degli Apostoli; ci porta a vedere Filippo in azione nella città di Samaria, battezzata da Erode Sebaste, in onore dell'imperatore romano Augusto.

Da come si comporta Filippo capiamo che non è stato mandato dagli Apostoli ad evangelizzare quella città il che fa pensare che il suo trovarsi in Samaria sia a causa della persecuzione che è seguita al martirio di Stefano e che ha disperso i primi cristiani, probabilmente solo gli ellenisti, visto che i Dodici restano a Gerusalemme.

Attraverso il modo descrittivo Luca ci presenta il suo messaggio.

In primo luogo ci presenta l'entusiasmo di Filippo nella predicazione. L'avevamo trovato tra gli eletti per il servizio delle mense e adesso lo incontriamo come evangelizzatore entusiasta. Possiamo dire che la persecuzione non l'ha fiaccato, che la nuova condizione in cui si trova non l'ha zittito, anzi, dalla carità come annuncio si è investito dell'annuncio della Parola che suscita ogni carisma verso l'unità della chiesa.

Credo sia un bell'esempio anche per noi timorosi delle novità in cui "il tempo" ci porta: Luca ci ricorda che "non tutto il male viene per nuocere", anzi, in questo caso è stato

una provvidenza per il cristianesimo perché ne ha affrettato la divulgazione. Ricordiamo è Dio il Signore della storia!

Ma c'è anche la trasformazione di Filippo: tra i samaritani, considerati "i pagani" di Israele, c'è bisogno dell'annuncio di quel Gesù che non avevano voluto accogliere nel suo cammino verso Gerusalemme e la croce. Che bello "reinventarsi" come testimoni di Gesù e non lasciarsi prendere dalle paure della storia! E' un invito a chiedersi quale sia la cosa più importante per dove ci troviamo e lanciarsi, sicuri dell'appoggio dello Spirito di Gesù. Come può esprimersi la carità se non c'è un cuore traboccante di gioia e di entusiasmo per aiutare il prossimo?

Luca ci presenta un Filippo che ammalia i samaritani predicando Gesù come il Cristo, il realizzatore delle promesse di Dio, e che, nello stesso tempo, prende coscienza che nella sua azione evangelizzatrice agisce Gesù: indemoniati, storpi e paralitici guariti rimandano velocemente all'intervento di Gesù nella sua vita pubblica. Tramite lui, che non è apostolo, avvengono gli stessi segni degli apostoli!

E Gesù, non Filippo, è l'oggetto dell'ammirazione dei samaritani! Attraverso questo atteggiamento di risposta cogliamo anche la capacità che Filippo ha avuto di indirizzare l'attenzione e il cuore dei suoi uditori (il confronto con l'atteggiamento di Simon mago, che si intreccia con la nostra storia, l'avrebbe meglio messo in risalto): la gratuità e la centralità di Gesù.

E' un invito a non essere autoreferenziali nel nostro essere cristiani, del non crederci noi i "salvatori"? La seconda parte del nostro brano, l'arrivo in Samaria di Pietro e Giovanni, ce lo manifesta.

Dal contesto che segue potremmo pensare che Filippo "ha fatto il lavoro a metà"; la conclusione della sua predicazione si è esaurita in un battesimo "nel nome del Signore Gesù" senza il dono dello Spirito!

Mi sembra invece interessante vedere in questo modo di fare di Luca la convinzione che Dio dona ai suoi figli la potenza dello Spirito che può essere trasmessa ai nuovi convertiti,

ma poiché lo Spirito è uno Spirito di unione e comunione, si serve degli apostoli per manifestarla. Così Pietro e Giovanni sono il modo e il mezzo per riconoscere che la missione evangelizzatrice di Filippo è veramente una azione missionaria in stretto legame con la Chiesa di Gerusalemme, i cui membri, contemplando l'amore di Dio sulla croce, hanno visto lo Spirito scendere su di loro e l'umanità.

Filippo, con la sua missione, compie e fa riconoscere il primo passo proprio verso i samaritani che sono "fratelli" e "nemici" degli ebrei, prima che Pietro, andando a Cesarea dal centurione Cornelio, s'indirizzi direttamente ai "pagani, pagani"

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

Preghiera dei fedeli

Cel. Eleviamo al Padre le nostre preghiere, chiedendogli il dono dello Spirito, perché animati dalla sua forza possiamo essere cristiani fedeli e coerenti. Preghiamo dicendo: